

di carriera del personale medesimo, ma è stato invece imposto dalla necessità di provvedere alle esigenze dei servizi attinenti ai monopoli commerciali istituiti con il Decreto Luogotenenziale 18 novembre 1918, n. 1721.

«Pertanto, poichè, per tale nuovo servizio, nessuna attribuzione è stata finora demandata alle Intendenze di Finanza, non è stato necessario apportare alcuna modificazione alla efficienza numerica del personale da esse dipendente.

«Ad ogni modo, il Ministero - animato come è dalle migliori intenzioni verso il personale medesimo non mancherà, non appena favorevoli circostanze lo consentiranno - di tener presenti e nella miglior possibile considerazione, gli apprezzabili voti di questa benemerita classe di funzionari.

«*Il sottosegretario di Stato per le finanze*  
«INDRI».

**Giordano.** — *Al ministro della guerra.* — «Per sapere se non creda giusto ed opportuno accordare una maggiore indennità di congedo a quegli ufficiali di complemento, che, per malattie dipendenti da cause di servizio militare, vennero dichiarati permanentemente inabili ai servizi mobilitati e trattenuti sotto le armi unicamente per servizi sedentari, e così furono inviati alle case loro in condizioni fisiche permanentemente menomate».

**RISPOSTA.** — «Le condizioni attuali del bilancio non consentono di aumentare le indennità di congedamento testè decretate, apportando esse già un onere rilevantissimo.

«D'altra parte gli ufficiali di complemento che fossero stati menomati nelle loro condizioni fisiche per malattie dipendenti da cause di servizio possono far valere i loro diritti alle varie categorie di pensione».

«*Il sottosegretario di Stato*  
«BATTAGLIERI».

**Giordano.** — *Al ministro della guerra.* — «Per sapere se non intenda agevolare la smobilitazione mediante nuove concessioni di esonero, rendendo così meno gravosi per lo Stato i pesi finanziari della smobilitazione, col vantaggio di venire prontamente in aiuto alle necessità dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e di ogni altra attività.

**RISPOSTA.** — «L'accettazione delle domande d'esonero per qualsiasi titolo si è chiusa col 31 gennaio corrente anno e nessuna'altra concessione è stata fatta per istanze presentate dopo tale termine.

«La determinazione ora detta ha avuto il duplice scopo di evitare ulteriori troppo numerose eccezioni al criterio generale adottato di smobilitare per classi di leva - criterio riconosciuto concordemente come il più equo e più democratico - e di rendere possibile la soppressione dei molti organi, esecutivi e direttivi, che provvedevano al funzionamento del servizio delle esonerazioni.

«Aggiungesi che dopo l'avvenuto licenziamento di 14 classi e dopo la larghissima concessione di esoneri effettuata per i militari delle rimanenti classi ancora trattene alle armi, è lecito ritenere che siano state già adeguatamente soddisfatte le necessità dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e di ogni altro ramo dell'attività nazionale.

«Per le suesposte considerazioni il Ministero della guerra non può consentire nell'ordine di idee espresso dall'onorevole interrogante.

«*Il sottosegretario di Stato*  
«BATTAGLIERI».

**Giovanelli Alberto.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — «Per sapere se il Governo intenda agevolare a tutti i valorosi che tornano dalla guerra - aspiranti a diplomi, lauree od impieghi pubblici - il conseguimento di tali necessari mezzi di vita, emanando opportune disposizioni transitorie che offrano agli studenti sufficienza di tempo per apprestarsi alle prove ed ai candidati agli uffici pubblici, i quali a causa della guerra avessero perduto qualche requisito prescritto, la facoltà eccezionale di partecipare egualmente ai concorsi che danno accesso agli impieghi nelle Amministrazioni dello Stato e degli enti locali».

**RISPOSTA.** — «L'amministrazione provinciale dell'interno, per quanto riguarda il suo personale ritiene meritevole di favorevole considerazione la proposta dell'onorevole interrogante nel senso che mediante disposizioni transitorie, tali da assicurare tuttavia gli interessi dell'amministrazione nella scelta del suo personale, siano ammessi ai concorsi che danno accesso agli impieghi anche coloro che a causa della guerra ab-